

Presenza di Allocco degli Urali *Strix uralensis* in Cansiglio

SAVERIO LOMBARDO, FRANCESCO MEZZAVILLA

Associazione Faunisti Veneti. Museo di Storia Naturale. 30135 Venezia

In Italia le segnalazioni di Allocco degli Urali antecedenti gli anni '90 sono state una ventina. Molte di queste riguardavano l'area alpina nord orientale ricadente nelle regioni Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Moltoni, 1956; Volcan & Pedrini, 1988 ; Benussi *et al.*, 1997). Tra queste veniva citato il rinvenimento di un individuo nella Foresta del Cansiglio (PN) nel novembre 1898.

All'inizio degli anni '90 Benussi *et al.*, (1997) rilevavano una piccola popolazione insediata nel settore orientale della provincia di Udine a confine con la Slovenia, che risulta a tutt'oggi stabile (Benussi, *in verbis*).

In Veneto, pur mancando segnalazioni certe della sua presenza, rimanevano sempre grossi interrogativi imputabili soprattutto alla frequenza con cui veniva osservato in certe collezioni contenenti anche individui di probabile provenienza locale (Mezzavilla *oss. pers.*).

Area di studio e metodi - I rapaci notturni del Cansiglio sono stati da noi studiati con continuità dal 1985, senza però mai rilevare questa specie. Le indagini nelle ore notturne, sono state svolte con il metodo del play-back e con l'ascolto diretto dei richiami emessi dopo il tramonto. In media ogni anno sono state effettuate tra le 10 e le 20 uscite, la maggior parte nei mesi primaverili ed in misura minore in quelli tardo estivi ed autunnali. Sono state rilevate tutte le aree boschive accessibili situate attorno la Piana del Cansiglio, con una certa predominanza però per quelle ricadenti nel settore orientale a confine con la provincia di Pordenone ricoperte da un bosco misto di Abete rosso e Faggio.

Risultati e discussione - La presenza è stata inizialmente rilevata da S. Lombardo il 26/09/97. Da allora la specie è stata sempre censita al canto in diverse occasioni (30/09/97, 12/10/97, 04/11/97 04/03/98, 02/05/98). L'ambito in cui è stata individuata la sua presenza era

compreso al confine delle province di Belluno e Pordenone tra il Piano di Valmenera, Val Bona e Val Frattuzze. In quest'ultima località il 4/03/98 sono stati installati anche tre nidi artificiali adatti alla specie che però non sono mai stati occupati.

Solo nei mesi di settembre ed ottobre 1997, l'Allocco degli Urali ha frequentato il bosco di Abete rosso che degrada verso il Piano di Valmenera (BL), in seguito è stato sempre rilevato nei versanti orientali (PN), dominati da una faggeta alternata a bosco misto, un ambiente a tratti poco praticabile per l'asperità del terreno. Tutti i contatti con l'esemplare (maschio) in canto sono avvenuti mediante il rilievo dei tipici richiami, costituiti dalle emissioni trisillabiche con la prima precedente le altre di 3-4 secondi.

In più occasioni sono state fatte stimolazioni del canto ma non si sono mai ottenute risposte. L'attività canora dell'unico esemplare contattato è stata intensa durante i primi due rilievi nel settembre 1997. I richiami avvenivano con regolarità ogni 15-20 secondi, per un periodo di circa 30-40 minuti. In marzo e maggio 1998, i richiami erano emessi dopo il tramonto per periodi brevi e per una durata massima di poco più di una quindicina di minuti.

Il 2 maggio 1998 è stato udito per l'ultima volta. Nei successivi undici mesi i rilievi hanno dato esiti negativi. Il 2 aprile '99 un individuo in canto è stato ancora rilevato nella medesima area dell'anno precedente. Ciò potrebbe confermare un tentativo di insediamento piuttosto che una comparsa occasionale nel Cansiglio.

Ringraziamenti - L'accesso alle aree di indagine è stato gentilmente concesso dagli Enti: Veneto Agricoltura ed Azienda Regionale Foreste del Friuli Venezia Giulia.

Bibliografia - Benussi E., Genero F., Puric A., 1997. Fauna 4: 91-100. • Moltoni E., 1956. Riv. Ital. Orn. 26: 33-35. • Volcan G., Pedrini P., 1988. Riv. ital. Orn. 58:215.